CORRIERE SALUTE

RCS SUPPLEMENTO SETTIMANALE DI MEDICINA E SALUTE

CORRIERE DELLA SERA

ANNO 6 - N. 24
27 GIUGNO 1994

Per eliminare le inestetiche fessure si può ricorrere all'ortodonzia tradizionale. Oppure, se non ci sono altri problemi, a un po' di colla...

Il modo migliore di stringere i denti

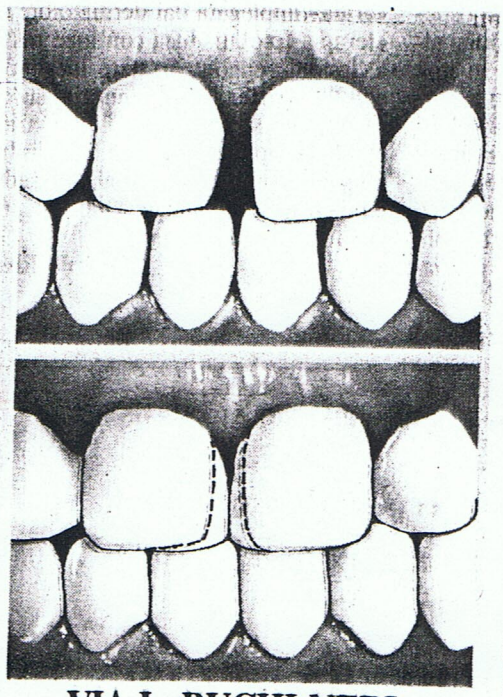
di GIANFRANCO AIELLO*

Una delle cose che più angustia i pazienti sono quei brutti spazi neri fra i denti anteriori che si evidenziano non appena si apre la bocca. A cosa sono dovuti? Normalmente i denti si toccano tra loro e sono contornati dalla gengiva, tanto che quando si sorride si ha la piacevole visione di un susseguirsi di perle bianche. Ma quando la bocca ha più spazio di quanto ne possano occupare i denti, oppure quando questi sono troppo piccoli, succede che essi si dispongono distanziati tra di loro. E quando si sorride si ha la sgradevole visione di tante barrette nere tra un dente e l'altro. Il colore nero o scuro, è ovviamente dato dal fondo della bocca

Ortodonzia. La soluzione ideale è quella di fare un trattamento ortodontico con apparecchiature fisse. Si tratta in pratica di incollare sui denti delle piccole piastrine in metallo o in ceramica che vengono poi collegate tra di loro con un filo speciale su cui si applica un elastico, che tende ad avvicinare i denti e quindi a chiudere gli antiestetici spazi (detti diastemi).
La procedura è solo apparentemente semplice, risultato stabile, bisogna avvicinare non solo la parte visibile dei denti (detta corona dentale) ma anche quella invisibile cioè la radice, in modo che i denti a fine cura non tornino più nella posizione precedente. Si tratta di un lavoro che richiede un accurato studio, anche attraverso radiografie. E non è sempre possibile realizzarlo.

L'alternativa. Cosa fare nei casi in cui non è praticabile l'ortodonzia oppure nei casi in cui non si dispone del tempo necessario o nei casi in cui non si voglia portare le placchette metalliche incollate sui denti?
C'è una soluzione assolutamente atraumatica, semplice, indolore, economica, di veloce esecuzione (circa 40 minuti a dente), da impiegare preferibilmente solo in età adulta. Esiste un materiale estetico che si chiama composito (che è un insieme di resine e quarzi colorati) ed esistono degli adesivi che permettono di incollare sui denti questo materiale. Molto semplicemente e senza intaccare minimamente il dente, lo si può così ingrandire fino ad affiancarlo agli altri, eliminando di conseguenza i «buchi neri».

Risultati. È una tecnica sicura e collaudata da 15 anni di esperienza clinica. Va detto inoltre che i materiali estetici si sono negli anni evoluti e le moderne tecniche di adesione, di applicazione e manipolazione, riducono al massimo le possibilità di insuccesso. Garantiscono lunga durata insieme all'assoluto rispetto di denti e gengive.
E allontanano lo spauracchio di soluzione protesiche (capsule o faccette in porcellana) che sono costose e impegnative, comportano molte sedute e complesse esecuzioni clinico-tecniche. E che costituiscono spesso l'inizio di malattie per i denti e per le gengive.



VIA I «BUCHI NERI»

Sopra, la tipica «fessura» tra gli incisivi. Ecco nel disegno sotto come i denti vengono «rimpolpati» e ingranditi, incollando su di essi speciali materiali estetici

*Presidente Accademia di